

ALLEGATO 1

Classe d'uso (riferimento al punto 2.4.2 del DM 14/01/2008 e alla D.G.R. della Regione Puglia n. 1214 del 31/05/2011)

 EDIFICI E/O INFRASTRUTTURE ORDINARIE (classe d'uso II)**A) EDIFICI DI INTERESSE STRATEGICO E OPERE INFRASTRUTTURALI** (classe d'uso IV)

- 1. Strutture Ospedaliere e sanitarie**
- Ospedali, case di Cura e strutture funzionali primarie annesse
 - Aziende sanitarie, presidi medici, poliambulatori ed altre strutture sanitarie, dotate di Pronto Soccorso o dipartimenti di emergenza, urgenza e accettazione
 - Centrali operative 118
- 2. Strutture Civili**
- Edifici destinati a centri funzionali di supporto alle attività di protezione civile e strutture specificate nei piani di Protezione Civile
 - Edifici ed opere individuate nei piani d'emergenza o in altre disposizioni per la gestione dell'emergenza
 - Edifici destinati a sedi di Sale Operative per la gestione delle emergenze (COM, COC, CRI)
 - Edifici destinati a sedi istituzionali dei Comuni, delle Province, della Regione e delle Prefetture
 - Edifici destinati a sedi di Sale Operative dell'A.R.P.A. Puglia, del C.N.R., dell'A.N.A.S. e Società di gestione autostradale
 - Gestore della rete di trasmissione nazionale, proprietari della rete di trasmissione nazionale, delle reti di distribuzione e di impianti rilevanti di produzione di energia elettrica
- 3. Strutture Militari**
- Caserme delle Forze Armate, dei Carabinieri, della Pubblica Sicurezza, dei Vigili del Fuoco, della Guardia di Finanza, del Corpo Forestale dello Stato
- 4. Infrastrutture**
- Centrali Elettriche di importanza primaria
 - Strutture primarie per le telecomunicazioni (radio, televisioni, telefonia fissa e portatile, ponti radio della rete nazionale)
 - Vie di comunicazione (strade, ferrovie) ed opere d'arte annesse, limitatamente a quelle strategiche individuate nei piani di emergenza o in altre disposizioni per la gestione dell'emergenza
 - Porti, aeroporti, eliporti e stazioni ferroviarie individuati nei piani di emergenza o in altre disposizioni per la gestione dell'emergenza
 - Strutture primarie connesse con la produzione, trasporto e distribuzione di materiali combustibili (oleodotti, gasdotti, ecc.)
 - Strutture primarie connesse con il funzionamento di acquedotti

B) EDIFICI E OPERE INFRASTRUTTURALI RILEVANTI (classe d'uso III)

- 1. Strutture per l'Istruzione sia pubbliche che private**
- Asili nido, scuole di ogni ordine e grado, comprese le strutture funzionali primarie annesse
 - Palestre annesse agli edifici scolastici
 - Sedi universitarie, accademie, conservatori e relative strutture gestionali e di coordinamento
- 2. Strutture Civili**
- Edifici destinati a Uffici amministrativi dei Comuni, delle Province, della Regione e delle Prefetture
 - Edifici destinati a Uffici amministrativi dell'A.R.P.A. Puglia, del C.N.R., dell'A.N.A.S. e Società di gestione autostradale
 - Uffici con notevole accesso al pubblico (uffici postali e bancari principali, centri civici, centri per convegni, mense e centri di aggregazione giovanile, ecc.)
 - Uffici giudiziari e penitenziari;
 - Edifici con elevato contenuto artistico e/o storico e/o patrimoniale quali musei e biblioteche
 - Edifici per il culto con superficie utile > 200 mq
 - Strutture fieristiche, ricreative, culturali, sale per lo spettacolo, teatri, cinema, sale da ballo, con capienza utile > 100 persone
 - Edifici adibiti ad attività sportive o ad esse funzionali e destinati al pubblico, con capienza utile > 100 persone (Stadi, tribune, palazzetti dello sport)
 - Grandi magazzini di vendita, mercati coperti, centri commerciali con superficie di vendita > 1500 mq
 - Edifici con destinazione alberghiera con capacità ricettiva > 50 persone
 - Strutture sanitarie e/o socio-assistenziali con ospiti non autosufficienti (orfanotrofi, case di riposo, oratori, ecc.)
- 3. Strutture industriali**
- Edifici industriali ove sia prevista una presenza contemporanea media > 200 addetti
 - Edifici industriali nei quali avvengono lavorazioni di materie insalubri o pericolose
- 4. Infrastrutture**
- Vie di comunicazione (strade, ferrovie, banchine portuali, piste aeroportuali, funivie) ed opere d'arte annesse, il collasso delle quali può determinare gravi conseguenze in termini di perdite di vite umane, ovvero interruzioni prolungate del traffico
 - Opere di ritenuta (dighe) con volume di acqua invaso > 50000 mc o altezza dello sbarramento > 5 m
 - Discariche ed impianti primari di depurazione che in caso di collasso possono determinare gravi conseguenze in termini di danni ambientali